

Koslov in visita a Sacramento ospite del governatore Brown

In ottava pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"Non ho ricevuto la borsa di Fenaroli, dichiara Inzolia smentendo le rivelazioni"

In seconda pagina le informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 184

SABATO 4 LUGLIO 1959

Da Washington a Ginevra

A Bonn, a Parigi, a Roma si è inquieti di fronte al dialogo per interposta persona in corso tra Krusceov e Eisenhower...

DAL 10 AL 14 LUGLIO PER DECISIONE UNANIME DEI SINDACATI Cinque giorni di sciopero proclamati da un milione di operai metallurgici



Le decisioni della gente del mare

Lo sciopero dei marittimi è giunto al ventiseiesimo giorno e - come dichiara in un suo comunicato il Comitato di coordinamento sindacale - prosegue compatto...

Oggi si astengono dal lavoro i novantamila siderurgici che riprenderanno l'azione dall'11 al 14 luglio - Giunto al 26° giorno lo sciopero dei marittimi ai quali si affiancano oggi i portuali della Toscana

I metallurgici sciopereranno per cinque giorni consecutivi a partire dal 10 fino alla mezzanotte del 14 luglio...

Momento cruciale per i tessili MILANO, 3 - Nella seduta di oggi per le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei tessili...

Lavoro. Nella riunione di oggi si dovrebbe definire il testo dell'accordo. Teresa Noce e Tabet nel Consiglio dell'economia e del lavoro

Continuano le trattative per i bancari Fino a tarda sera di ieri le trattative dei bancari sono continuate presso il ministero del Tesoro.

LA STAMPA Sorridente, lieve, commossa Paola la scorrere un palpito di vita e d'amore nella cerimonia regale

PERCHE' NON SI REGISTRINO SORPRESE NEL VOTO SUL GOVERNO D.C.-FASCISTI

I deputati dc all'assemblea siciliana costretti a votare "per procura"?

Misure illegali verrebbero escogitate per evitare una ribellione contro il pateracchio con le destre - Una nota dell'agenzia ufficiale "La Regione" - L'on. Moro prende atto della crisi interna della Democrazia Cristiana

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 3 - Stasera la giunta esecutiva regionale della Dc si è riunita per rinfacciare il patto che, nei giorni scorsi, si sarebbe potuto concludere...

I funambolismi politici del segretario della D.C. Se ci fosse stato ancora bisogno di una prova delle intestine divisioni, non soltanto personali ma dichiaratamente politiche...

Fanfani, la gestione Seani, l'alleanza con le destre e l'antifascismo della Dc. Obiettivo esplicito, come si vede, la cui espressione è stata la Dc...

Domani a Roma il convegno su l'Unità e la stampa comunista

Domani al Cinema Verbanò di Roma si terrà l'annunciato convegno sull'Unità e la stampa comunista.

PIETRO INGRAO Sarà presente ai lavori il compagno PALMIRO TOGLIATTI

Il Senato acclama la Resistenza isolando i fascisti e il governo

Il sen. Cadorna, relatore di maggioranza sulla Difesa, accusa Andreotti d'avvillire il morale dell'Esercito attraverso compromessi coi fascisti

Nell'aula di Palazzo Madama non si era ancora spenta l'eco dei tumulti di ieri l'altro sera che nuovi incidenti sono accaduti e questa volta, governo e fascisti sono stati isolati dal Senato...



Il senatore Raffaele Cadorna

ne. Al sospiro di sollievo cacciato al momento della sospensione della conferenza di Ginevra è succeduta l'ansia provocata dall'arrivo di Gromiko...

Al sospiro di sollievo cacciato al momento della sospensione della conferenza di Ginevra è succeduta l'ansia provocata dall'arrivo di Gromiko...

Al sospiro di sollievo cacciato al momento della sospensione della conferenza di Ginevra è succeduta l'ansia provocata dall'arrivo di Gromiko...

Al sospiro di sollievo cacciato al momento della sospensione della conferenza di Ginevra è succeduta l'ansia provocata dall'arrivo di Gromiko...

Al sospiro di sollievo cacciato al momento della sospensione della conferenza di Ginevra è succeduta l'ansia provocata dall'arrivo di Gromiko...

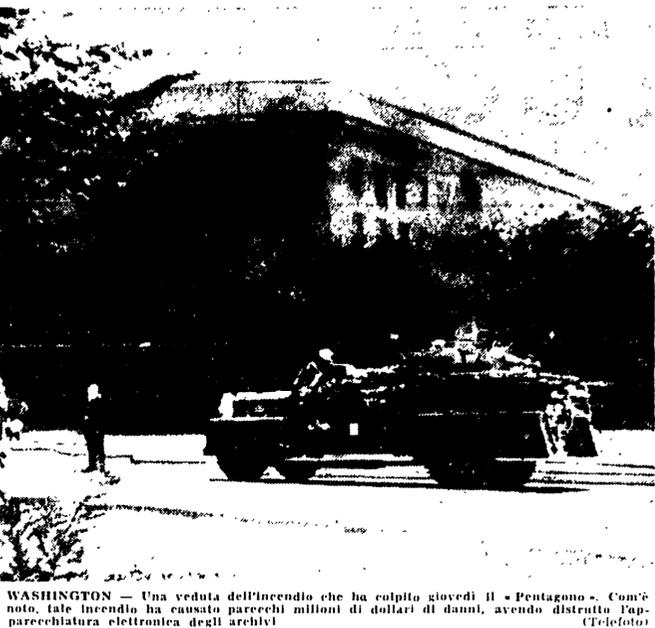
IN ITALIA E ALL'ESTERO SI ESTENDE IL MOVIMENTO CONTRO IL PROCESSO DI ATENE

# Un messaggio a re Paolo di Grecia per la liberazione di Manolis Glezos

Telegramma inviato dal compagno Negarville, vicepresidente della commissione Esteri della Camera - L'«Express», definisce la causa contro l'eroe greco «una rivincita dei nazisti». - Cent naia di proteste dall'Italia alle autorità greche

to suo insidioso ma pericoloso che corre la DC nell'affiancarsi alle destre e nel dimenticare, di conseguenza, che gli obiettivi costanti di essa debbono essere le realizzazioni sociali.

Di fronte a questo pronunciamento le conclusioni (seccuolite) di Moro: Fanfani ha avuto perfettamente ragione nel fare ciò che ha fatto; ha tentato di «sfondare» a sinistra, cioè di rompere il fronte delle sinistre staccando il PSI dal PCI, senza, con ciò, aver mai pensato di «aprire a sinistra» effettivamente. Fanfani ha tentato di allargare così «l'area democratica», né più, né meno come De Gasperi ci provò a farlo con la legge maggioritaria del 1953. Non c'è riuscito. Peccato. E Fanfani, che non sempre è stato capito da tutto il Partito ed è stato ostacolato dalla sinistra socialdemocratica e dal PRI, si è caritatevolmente appiattito. «Caduta quella formula di governo — ha proseguito Moro — si è sprecato che nessun'altra, al di fuori di quella attuale, era realizzabile», ma l'alleanza con le destre derivò da uno «stato di necessità», che derivò a sua volta «dalla vocazione della DC a governare». Se tale vocazione dovesse essere infirmata da una «mancanza di moderazione» da parte degli attuali alleati o noi ci troveremo nella condizione di dover dare la preminenza ad altri impegni verso il corpo elettorale».



WASHINGTON — Una veduta dell'incendio che ha colpito giovedì il Pentagono. Com'è noto, tale incendio ha causato parecchi milioni di dollari di danni, avendo distrutto l'apparecchiatura elettronica degli archivi

INIZIATO ALLA CAMERA IL DIBATTITO SUL BILANCIO DEL LAVORO

## Anche il d.c. Gitti critica il comportamento del governo Segni nelle vertenze sindacali

Un energico discorso del compagno Vittorio Fou — L'esponente cilino chiede che il ministero sostenga i lavoratori — Intervento del compagno Mariconda per la cooperazione

Le grandi lotte sindacali intrinseche e minacciate del grande padronato e del governo sono i motivi centrali della discussione del bilancio del Lavoro, incominciata ieri alla Camera. Già nell'intervento del d.c. Gitti, uno dei primi oratori, si è manifestata la preoccupazione degli ambienti della Cisl, di cui egli è un esponente, per la condotta e le posizioni recentemente assunte dal governo. Egli ha sostenuto che l'intervento mediatore del ministero del Lavoro nelle vertenze deve innanzitutto sostenere la parte contrattualmente più debole, i lavoratori, mentre le aziende a partecipazione statale non devono continuare ad accodarsi alle posizioni del padronato. Infine, riferendosi ai recenti gravi attacchi al diritto di sciopero, egli ha chiesto che il ministro del Lavoro, nella sua replica, affermi apertamente il diritto dei lavoratori ad esercitarlo.

Il compagno socialista FOA, segretario della CGIL, un discorsivo di notevole rilievo, ha notato come dalla

attuale resistenza frontale del padronato, i lavoratori traggono la conclusione che la ripresa industriale in atto minaccia non solo di non recar loro alcun vantaggio, ma anzi di peggiorare le loro condizioni, per la riduzione dei monti dei salari in seguito alla riduzione della manodopera occupata, ottenuta con l'aumento della produttività.

Il grande padronato sostiene che non è possibile concedere aumenti salariali neanche nei settori dove più rapido è l'aumento della produttività (per esempio, nei metallurgici), perché ciò provocherebbe un tentativo generale di avanzata salariale verso le punte più alte. E ciò, a sua volta, impedirebbe, a scapito dei settori industriali più arretrati, una diffusione omogenea degli aumenti di produttività. Di questa tesi i padroni parlano per giustificare il blocco dei salari e la loro intransigenza.

Ma il discorso deve essere rovesciato: poiché proprio il blocco dei salari crea le condizioni per cui la pressione salariale dei lavoratori ten-

derà inevitabilmente a esplodere in ogni direzione. In realtà, la diffusione omogenea degli aumenti di produttività può essere raggiunta soltanto con il controllo, oltre che dei prezzi e delle tariffe imposti dai monopoli, degli investimenti e dei profitti, sui quali appunto incidono le richieste delle grandi categorie. Ed è proprio questo il motivo essenziale della totale intransigenza padronale e dei suoi appelli antischiopero al governo.

Fou ha quindi duramente criticato il governo, che appoggia il padronato non solo facendo intervenire la polizia contro i lavoratori, ma anche favorendo le sue manovre tendenti a prolungare le vertenze in una serie di diluiti ed estenuanti di ininterrotta senza esito (e con la richiesta di cessazione) per il ministro del Lavoro (Austria) e il barone Allari (Belgio), e che proseguirà i suoi lavori anche il giorno 5, assume una importanza particolare in questo momento, alla vigilia della riapertura della Conferenza di Ginevra dei ministri degli Esteri, mentre versa l'esigenza di una partecipazione di forza al vertice, perché si propone, partendo dalle diverse proposte di disimpegno, di definire la possibilità di intesa e proporre le misure pratiche che potrebbero essere prese per garantire la sicurezza e promuovere la destinazione in Europa di una buona parte dell'apporto di Ciampino e partita la delegazione italiana (che era stata preceduta dal sen. Vello Spano e dall'on. Ugo Bartsch) con il post-daltone Luigi Bertolini, dall'avv. Giovanni Bisogni, dall'on. Domenico Cerovolo, da S.E. Domenico Peretti Griva e dal sen. Francesco Scotti.

La delegazione terrà al suo ritorno — giovedì 9 luglio, alle ore 19 nella Sala Azzurra di Palazzo Marignoli, in via del Corso 184 — una conferenza nel corso della quale riferirà sui rilievi di Varsavia.

sestati italiani chiedono la liberazione dell'eroe nazionale greco».

All'ambasciata greca a Roma ha scritto il senatore Mario Montagnano; il vice presidente del gruppo parlamentare comunista on. Fausto Giulio ha telegrafato al primo ministro Karamanlis a nome dei 140 deputati comunisti italiani. Analoga azione è stata intrapresa dal presidente della Provincia di Firenze Mario Fabiani e dai consiglieri comunisti di Firenze.

L'avv. Giuseppe Moncada, a nome del comitato di solidarietà democratica di Ragusa ha inviato al ministro della giustizia di Atene il seguente telegramma: «Comitato solidarietà democratica — interpretando ideali libertà e giustizia aderenti tutti gli esperienze tenace lotta difesa legalità diritti umani formula voti perché eroe resistenza Manolis Glezos venga giudicato magistratura (dinaria, saldo e tradizionale presidio sempre vigile giustizia».

La Federazione giovanile comunista di Grosseto ha inviato una lettera alle maggiori personalità cittadine per invitarle a prendere posizione contro il processo indetto con procedura speciale e dinanzi a un tribunale speciale: il comitato provinciale di solidarietà di Bari ha telegrafato al ministro della giustizia di Grecia. Prese di posizione e appelli sono stati approvati, sempre a Bari, dalla Camera del lavoro, dalla Federazione comunista barese, dal sindacato dei lavoratori edili, dalla sezione comunista Giuseppe Di Vittorio. La Federazione comunista di Foggia ha telegrafato all'ambasciata greca a Roma e il Consiglio provinciale della pace foggiano ha scritto a Karamanlis. Analoghe posizioni si sono prese dalla Federcooperative di Reggio Calabria.

A Trieste i comitati dell'A.N.P.I. e dell'AN.P.L.A. hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio della Grecia chiedendo che l'eroe venga giudicato da un tribunale civile. Anche il sindaco di Mucchio ha rivolto analoghi richieste a Karamanlis. Una vibrata protesta è stata

rimessa a Karamanlis dalla Federazione comunista triestina, dalla segreteria della gioventù comunista e dal Comitato della pace.

La minaccia di morte che pende sul capo del campo della resistenza greca Manolis Glezos ha provocato apprensione e fermento a Torino, dove tutti ricordano il precedente misfatto compiuto dal governo filoamericano ellenico con l'assassinio di Nicos Beylaminis; sono stati inviati numerosi telegrammi a l'ambasciata greca di Roma ed al consolato di Torino. In particolare hanno auspicato l'affidamento del processo Glezos alla magistratura ordinaria gli operai comunisti della F.I.A.T. Mi-

raffori, Ausiliario, S.P.A. e Materferro, mentre il direttivo dell'A.N.P.I. ha inviato un telegramma al ministro della difesa.

Da Rimini telegrammi e lettere di protesta sono stati inviati all'ambasciata greca a Roma da parte di varie personalità e organizzazioni democratiche di massa. Hanno inviato telegrammi i sindacati di Rimini, Bellaria, Riccione, Coriano, i segretari della C.d.L. di Rimini, Cattolica, Riccione, Sant'Arcangelo, Bellaria; la Federazione comunista e la FGCI di Rimini.

La Federazione del PCI di Ravenna ha emesso un comunicato e lanciato un suo appello a tutti i partiti, ai comuni della pro-

vincia, agli enti locali, alle associazioni, a tutti i democratici affinché elevino la loro voce in segno di protesta e per chiedere la salvezza dell'eroe della resistenza antifascista greca.

La C.E. della C.C.D.I. di Genova ha inviato all'ambasciata greca a Roma il seguente telegramma: «Commissione esecutiva Camera del Lavoro Genova invita far pervenire governo greco vivo appello lavoratori organizzati affinché sia scercolato eroe patriota Manolis Glezos e esprime fraterna solidarietà tenace combattente popolo ellenico».

A Milano un vibrato ordine del giorno di solidarietà per l'eroe nazionale greco è stato approvato dagli operai comunisti dell'Alfa Romeo.

Telegrammi di solidarietà hanno trasmesso le C.d.L. le federazioni comuniste e l'U.D.I. di Varese, Como e Piacenza.

Anche all'estero s'intensifica l'azione per strappare Glezos ai giudici della corte marziale. L'ultimo numero dell'«Express» — ricordando che un comitato di quindici paesi è stato costituito per la salvezza dell'eroe della resistenza greca — rende omaggio alla figura del combattente antifascista e del democratico greco definendo il processo che dovrebbe aprirsi il 10 ad Atene «la rivincita dei nazisti».

Hanno preso posizione per Glezos l'associazione tedesca dei perseguitati dal razzismo, personalità scandinave, il comitato sovietico degli ex combattenti.

Padre Gemelli è moribondo

MILANO. 3. — Le condizioni di padre Gemelli, fondatore e direttore dell'Università cattolica, si sono ulteriormente aggravate. Stamane gli è stata somministrata l'Estrema Unzione.

Variante sulla scheda del Totocalcio

Il servizio Totocalcio del CO.MI comunica che la partita del campionato brasiliano di calcio Com. S. Paolo-Guarani, inclusa come settimo pronostico nella scheda del concorso n. 45 del 7 luglio p.v., anticipata al 4 luglio, non sarà valida agli effetti del concorso. Pertanto entrerà in colonna la 1. partita di riserva: CUS C. Jonic-Piamme Oro Roma.

Matrimonio in volo sulla Bari-Roma

BARI. 3. — Un matrimonio sarà celebrato domani a bordo di un «Viscount» in servizio sulla linea Bari - Roma. Gli sposi sono Antonio Andreatta e Esterina De Filippo. Le nozze saranno celebrate dal cappellano dell'aeroporto di Bari don Aniello Cesaro.

Il 12 luglio il premio «Vallombrosa»

FIRENZE. 3. — La giuria di accettazione del Premio Vallombrosa di arti figurative, presieduta dall'avv. Renato Zavatara, si è riunita e sta procedendo alla scelta delle opere che saranno esposte alla Mostra che verrà inaugurata nella Abbazia di Vallombrosa il 12 luglio.

### «Nannarella.. in America



NEW YORK — L'attrice Anna Magnani è in America per girare un tratto del romanzo di William Faulkner «The fugitive Kind» il cui «cast» oltre che dall'attrice, è formato da Marlon Brando e Joanne Woodward. Nella foto: l'attrice tra le scene dell'«esterni» con T. Williams

### Tre operai sepolti dal crollo di una galleria presso Palermo

Due di essi sono morti, schiacciati dalla massa di pietrame - Il terzo è stato salvato dopo essere stato tenuto in vita inviandogli ossigeno attraverso un tubo

(Dalla nostra redazione)

PALERMO. 3. — Due operai sono rimasti schiacciati all'interno di una galleria crollata stamane nei pressi di Castronovo, un piccolo centro della provincia di Palermo, in un altro operai sono stati colpiti in pieno dall'enorme massa di terriccio e pietrame precipitato e sono rimasti, per tenerlo in vita, inviargli ossigeno — in attesa che i vigili riuscissero a liberarlo — attraverso un tubo azionato da un compressore.

Il disastro è avvenuto alle 9 esatte nella località Sant'Andrea, a sette chilometri da Castronovo, dove sono in corso lavori per la costruzione dell'acquedotto delle Madonie Ovest per conto dell'Ente Acquedotto siciliano. L'impresa appaltatrice dei lavori — la «Montubi» — aveva ceduto in subappalto alla ditta dell'ing. Zanini i lavori del primo lotto che comprendono, tra l'altro, la costruzione di una galleria che avrebbe dovuto collegare i due versanti di una zona montagnosa interessata dall'acquedotto.

Stamane avevano avuto inizio da poco i lavori di perforazione nella galleria quando, preceduto da un sordo boato, si è avuto il crollo per alcuni metri della volta.

Varie tonnellate di pietre e terra si sono rovesciate addosso ad una squadra di manovali e operai che stava lavorando all'avanzamento della galleria stessa. Due di essi, favoriti dalla posizione arretrata, sono riusciti a scampare al disastro; altri due, invece — Vincenzo Saebes da Castronovo e Antonio Catalano da Lercara — sono stati colpiti in pieno dal rovinoso della volta e sono morti all'istante; un quinto — Domenico Ferreri da Castronovo — che al momento del crollo si trovava più vicino al punto «cieco» della galleria — non è stato investito dal crollo e si è salvato rimanendo però bloccato all'interno.

Sul posto — poco dopo — giungevano i vigili del fuoco di Palermo e di Termini Imerese con tutte le squadre e i mezzi a disposizione. Le operazioni di sterro per la salvezza dei tre sfortunati si sono subito presentate estremamente complesse. Si prospettava cioè il pericolo che nuovi crolli si verificassero compromettendo non solo la vita del terzo operaio (gli altri due, sino dal primo istante, non rispondevano più alle chiamate dei loro compagni di lavoro) ma quella stessa dei componenti la squadra di salvataggio. Pare infatti che l'impresa appaltatrice adducendo giustificati motivi discutibili e che saranno oggetto di inchiesta da parte dell'A. G. non avesse provveduto allo «armamento» della volta della galleria pur in inoltrata fase di avanzamento.

## «Non ho ricevuto la borsa di Fenaroli» dichiara Inzolia smentendo le rivelazioni

Sulla circostanza della borsa si fonda gran parte della deposizione di Sacchi — Come si giunse alle « indiscrezioni » sulla confessione di Inzolia — Le dichiarazioni dell'avvocato Degli Occhi

Carlo Inzolia, fratello del famante del geometra Giovanni Fenaroli, ha smentito categoricamente di aver detto al giudice Modigliani che Raoul Ghiani (proprio al carico dell'affare Maritrano) la mattina dell'11 settembre '58 si precipitò all'annunziamento nel negozio di elettrodomestici dell'Inzolia, a Milano, per consegnargli una borsa di pelle da dare al geometra.

La ha detto ai giornalisti, a Montecitorio, l'avv. on. Degli Occhi, difensore di Carlo Inzolia. Tale smentita inghiottita una carta essenziale dell'accusa. Precipita la circostanza, pacientemente ricostruita dagli inquirenti partendo dalle clamorose dichiarazioni del rag. Sacchi, ex uomo di fiducia del Fenaroli.

Sacchi (e tutti lo ricordiamo) fece ai giudici una concertata dichiarazione. Preannunciò pocamente risumerla con queste poche parole: il dieci settembre, a tarda sera, Fenaroli telefonò alla moglie, dicendole di non preoccuparsi per la visita imminente che un giovane le avrebbe fatto. Gli aprì la porta, tranquillamente. Si trattava di un suo uomo di fiducia, mandato a Roma per lasciare nell'appartamento di via Monaci documenti importanti. Il giovane avrebbe avuto una gonfia borsa di pelle.

Ex segretario di Fenaroli aggiunse alcuni altri particolari: dopo quella telefonata, il geometra gli avrebbe confidato di aver mandato a Roma Raoul per quell'incombente. La mattina dopo si seppe di che si in-

combenza? si fosse trattato: strangolare Maria Maritrano, moglie del geometra Fenaroli.

Bastava la «rivelazione» del Sacchi, arrestato in un primo momento col suo accusatore, per mettere in allarme la direzione del PSI a Ravenna di una maggioranza democratica e di una giunta efficiente e di appoggiare per quattro-quattro persone per convincere i democristiani e comunisti a collaborare alla risoluzione del problema. Per la verità, la ribadita la necessità della costituzione di un governo democratico e autonomista. Il C.C. del partito sarà convocato il primo di settembre per fare il punto sulla conferenza del MUIS e per esaminare una proposta dell'on. Cattani tendente ad «estendere la direzione».

principale, e scarcerato alla vigilia di Natale? Indubbiamente, i giudici non ritennero sufficiente la smentita denunciata dell'ex prigioniero. Tanto è vero che l'istruttoria continuò faticosamente, e tuttora non accennò a concludersi.

Ad un certo punto si è diffusa una indiscrezione clamorosa su un interrogatorio di Carlo Inzolia, relativa alla famosa borsa di pelle di cui gli parlò il Sacchi, e che fu vista dalla stessa Trentin stretta nel pugno del misterioso giovane di via Monaci. «La mattina dell'11 settembre, Raoul Ghiani venne nel mio negozio. Mi consegnò la borsa. Mi pregò di farla avere a Fenaroli». Queste, in sintesi, le dichiarazioni che (secondo qualche giornale) l'Inzolia avrebbe fatto ai magistrati inquirenti.

Eccoci, invece, ad una nuova smentita. Più clamorosa dell'indiscrezione. Ed eccoci ad un discorso totalmente rovesciato: mai l'Inzolia ebbe ad affermare (secondo la dichiarazione dell'on. Degli Occhi) che il giorno 11 settembre il Ghiani si recò da lui a consegnargli la famosa borsa di pelle, perché quel giorno Carletto Inzolia era in viaggio per Cortina dove doveva accompagnare i familiari. Egli tornò a Milano il giorno 12.

Secondo quanto ha detto il difensore del commerciante di Milano, nel negozio di Inzolia non venne sequestrata nessuna borsa. Il fratello dell'amante di Fenaroli avrebbe parlato ai giudici soltanto di una busta di carta da lui consegnata a Sacchi in un giorno che non ricorda. La aveva avuta da Ghiani perché fosse data a Fenaroli.

L'avv. Degli Occhi, infine, ha escluso che Inzolia si fosse fatta prestare la patente da Ghiani. La famosa patente di cui si serbò il misterioso viaggiatore del 7 settembre sul treno letto per farsi riconoscere. Patente

è misteriosa, che fu rubata (a quel che dicono gli interessati) a Ghiani per essere restituita dopo alcuni mesi anonimamente nella portineria della casa dove abitava il presunto scolaro.

Lei, Luciano Ghiani si è nuovamente incontrato col fratello a Regina Coeli, servendosi del permesso settimanale che viene concesso ai parenti dei reclusi. Ha riferito che suo fratello è molto tranquillo. Chiede scusa alle numerose persone che gli scrivono in carcere perché non può rispondere. Gli è concessa una sola lettera alla settimana. E quella, naturalmente, la manda a Milano, alla madre.

g. l.

avete provato il nuovo FORMAGGIO MIO

**Giornata politica**

DIREZIONE PSI PER RAVENNA E LA SICILIA

La direzione del PSI ha ieri deciso di «interrompere» la formazione a Ravenna di una maggioranza democratica e di una giunta efficiente e di appoggiare per quattro-quattro persone per convincere i democristiani e comunisti a collaborare alla risoluzione del problema. Per la verità, la ribadita la necessità della costituzione di un governo democratico e autonomista. Il C.C. del partito sarà convocato il primo di settembre per fare il punto sulla conferenza del MUIS e per esaminare una proposta dell'on. Cattani tendente ad «estendere la direzione».

**SEGNI RICEVE DON FELIPE OLIVA**

Il Presidente del Consiglio Segni ha ieri ricevuto l'ammiraglio Don Felipe Olivarra e Oliva, ministro della Marina spagnola. Il fascista è ospite personale del ministro Andreotti e si tratterà in Italia una settimana.

**VIRTUALMENTE IN CRISI LA GIURIA DI CAGLIARI**

L'Amministrazione comunale di Inzolia non venne sequestrata nessuna borsa. Il fratello dell'amante di Fenaroli avrebbe parlato ai giudici soltanto di una busta di carta da lui consegnata a Sacchi in un giorno che non ricorda. La aveva avuta da Ghiani perché fosse data a Fenaroli.

L'avv. Degli Occhi, infine, ha escluso che Inzolia si fosse fatta prestare la patente da Ghiani. La famosa patente di cui si serbò il misterioso viaggiatore del 7 settembre sul treno letto per farsi riconoscere. Patente

**Lo «zio Giuseppe» e Rossana Spissu rinvii al giudizio del tribunale**

Il Montesi dovrà rispondere di calunnia nei confronti dei suoi quattro colleghi — La Spissu di falsa testimonianza

La sentenza di rinvio a giudizio dello «zio Giuseppe» è stata scritta dal consigliere dott. Achille Gallucci, e giunta ieri mattina sul tavolo del dr. De Andreis capo dell'ufficio istruttoria del tribunale.

Potrà essere letta nei prossimi giorni. Sembra accertato che Gallucci abbia deciso conformemente alla richiesta del pubblico ministero dott. Mirabile, il quale nella requisitoria aveva chiesto che Giuseppe Montesi, zio di Wilma Montesi, fosse rinviato a giudizio per rispondere di calunnia. E con lui anche l'amante dello zio di Wilma, Rossana Spissu, che dovrebbe rispondere di «falsa testimonianza».

Il caso dello «zio Giuseppe» riporta sul tappeto la misteriosa vicenda della fanciulla di Torvajania. Montesi, quando fu chiamato a deporre al processo di Venezia contro Piccioni, Polito, Montagna, affermò che nel

tragico pomeriggio del 9 aprile 1953 (giorno della scomparsa di Wilma), era stato alla tipografia Casciana, di cui era dipendente. I suoi compagni di lavoro, Franco Biagetti, Mario Garzoli, Lia Brusin e Leo Leonelli, affermarono, invece, che il Montesi era uscito dalla tipografia in seguito alla telefonata di una donna. Lo «zio Giuseppe» denunciò per calunnia i quattro colleghi, che avevano inoltre fatto il nome di Wilma, come quello di una donna che telefonava spesso al Montesi.

Durante il processo di Venezia, però, le carte si rovesciarono improvvisamente. Messo alle stampe, Montesi chiese ai giudici di farlo nuovamente deporre «a porte chiuse». E disse ai giudici che quel pomeriggio era stato con la sua amante Rossana Spissu, sorella della propria fidanzata Mariella

La Spissu, chiamata a testimoniare sulla sponda circostanza, confermò la dichiarazione dell'amante.

Senonché, procedendo il dibattimento a Venezia, emerse da altre testimonianze che Rossana Spissu non poteva essersi trovata, quel pomeriggio, col Montesi perché era altrove. E venne, così, la denuncia contro lo «zio Giuseppe» per aver calunniato i suoi quattro colleghi, mentre la Spissu veniva investita dall'accusa di aver testimoniato il falso.

Rimane l'interrogativo più drammatico: dove era quella sera Giuseppe Montesi? Non si incontrò con Rossana, non era nel suo ufficio della tipografia. Ci si trova di fronte ad una strana reticenza. Appare certo che nel processo a carico di Montesi e della Spissu (previsto per il prossimo dicembre) rivivrà la misteriosa tragedia di Torvajania.

I famosi calciatori ARGENTINI e BRASILIANI e i campioni italiani di PALLANUOTO

domenica 5 luglio sulla scheda

# Totocalcio

I risultati saranno trasmessi dalla RAI alle 23.30 Prog. Mes

Il servizio Totocalcio del CO.MI comunica che la partita del campionato brasiliano di calcio Com. S. Paolo-Guarani, inclusa come settimo pronostico nella scheda del concorso n. 45 del 7 luglio p.v., anticipata al 4 luglio, non sarà valida agli effetti del concorso. Pertanto entrerà in colonna la 1. partita di riserva: CUS C. Jonic-Piamme Oro Roma.

I POETI DEL RISORGIMENTO

CANZONI DI GARIBALDI

Gli eroi sono poeti e voi ne siete una prova... così scriveva Victor Hugo a Giuseppe Garibaldi che, nel 1867, dopo Mentana, aveva indirizzato al grande poeta un'epistola in versi nella lingua di Francia.

«Vuoi il popol parteggiante al di libertà conflitto...» Un mio compagno accoglie il messaggero... Il motivo della polemica sociale predomina nei canti dedicati all'impresa di Sicilia.

Guerrazziani sono i due romanzi che conosciamo: quello al tempo, ma all'argomento che li colloca ambidue nella storia contemporanea, attorno al '48-'49 il primo, Cantoni il volontario, nell'anno '66 il secondo, Clelia, ovvero il governo dei preti.

«Durante la traversata da Quarto a Marsala aveva tentato la composizione di un Canto di guerra:»

«Non sono in molti a sapere che Garibaldi si provò anche nel romanzo storico; con questa sua rara attività si riproponeva, come ebbe a scrivere nel '69, di ricordare all'Italia tutti quei valorosi che lasciarono la vita sui campi di battaglia per essa.

«L'immacolato tricolore, d'ogni appunta la speme e le proterve dei suoi tiranni soldateschi ha opprima: hai tu dell'Italia fidente»

«La vera e propria storia di Garibaldi poeta si inizia dopo Aspromonte: il fatto reca la data del 29 agosto 1862, segui poi la breve detenzione al Varignano; l'intervento chirurgico sulla ferita avvenne soltanto il 21 novembre. Prima e dopo l'operazione, Garibaldi fu costretto a un lungo periodo di riposo.

«Non sono in molti a sapere che Garibaldi si provò anche nel romanzo storico; con questa sua rara attività si riproponeva, come ebbe a scrivere nel '69, di ricordare all'Italia tutti quei valorosi che lasciarono la vita sui campi di battaglia per essa.

«L'immacolato tricolore, d'ogni appunta la speme e le proterve dei suoi tiranni soldateschi ha opprima: hai tu dell'Italia fidente»

«Fin dall'inizio i due fondamentali motivi polemici: contro la monarchia e la chiesa di Roma; vi dice l'aria libera e selvaggia dell'isola, che non conosce la corruzione delle Regie, né il «lezio» del «menzognier Levita», néro vestito...»

«L'ordine di composizione del Poema (al quale lo stesso autore appose, nell'autografo, note esplicative di riferimenti a fatti d'arme o persone citate nei versi) anticipa l'ordine stesso delle Memorie del '71: da Caprera, versi a mo' di prologo, la rievocazione degli anni corsari, e di lì i fatti principali fino ad Aspromonte.

«L'ordine di composizione del Poema (al quale lo stesso autore appose, nell'autografo, note esplicative di riferimenti a fatti d'arme o persone citate nei versi) anticipa l'ordine stesso delle Memorie del '71: da Caprera, versi a mo' di prologo, la rievocazione degli anni corsari, e di lì i fatti principali fino ad Aspromonte.

«Su questa traccia si affollano i versi, nei canti dedicati agli anni corsari, in quelli del primo ritorno, nel canto sulla Repubblica Romana e in quello per il secondo ritorno. E la polemica riprende fortissima nel canto XV, dedicato al 1839:»

«L'ordine di composizione del Poema (al quale lo stesso autore appose, nell'autografo, note esplicative di riferimenti a fatti d'arme o persone citate nei versi) anticipa l'ordine stesso delle Memorie del '71: da Caprera, versi a mo' di prologo, la rievocazione degli anni corsari, e di lì i fatti principali fino ad Aspromonte.

«L'ordine di composizione del Poema (al quale lo stesso autore appose, nell'autografo, note esplicative di riferimenti a fatti d'arme o persone citate nei versi) anticipa l'ordine stesso delle Memorie del '71: da Caprera, versi a mo' di prologo, la rievocazione degli anni corsari, e di lì i fatti principali fino ad Aspromonte.

IL VIAGGIO DEL NOSTRO INVIATO NEL CONTINENTE NERO

La lotta anticoloniale al centro dell'azione sindacale in Africa

L'esperienza della Guinea - Riunioni affollatissime - A colloquio con Edge N' Diaye - I metodi delle organizzazioni europee non possono essere applicati tali e quali in questi Paesi - Che cosa insegna ai negri il marxismo

(Dal nostro inviato speciale) DI RITORNO DALL'AFRICA OCCIDENTALE, luglio. In pochi Paesi, anche di ben più antiche tradizioni di libertà, le norme di rita democratica sono seguite tanto fedelmente come in Guinea o la parola democrazia basta da sola a ispirare fiducia ed entusiasmo.

do le opere di Lenin e si sono conquistati i galloni nella lotta per l'indipendenza. Di tutti i problemi della categoria ha una visione lucidissima che gli consente di illustrarli con il minimo di parole indispensabili. Con la stessa chiarezza e la stessa sinteticità risponde ad ogni domanda che gli rivolgo sul movimento sindacale negli altri settori.

ministrativo coloniale, il governo francese si adopra per facilitare l'opera degli emissari secessionisti incaricati di costituire sezioni della PD in tutti i territori di oltre mare e di coinvolgere i lavoratori in una disputa assolutamente estranea alla coscienza degli africani.

Una vera lotta di emancipazione, in Guinea — per le ragioni già ricordate — non poteva essere che una lotta anti-imperialista socialista con spirito unitario da tutti gli abitanti della colonia. Politica e sindacalismo, qui più che altrove, dovranno procedere affiancati nella stessa direzione.

Una vera lotta di emancipazione, in Guinea — per le ragioni già ricordate — non poteva essere che una lotta anti-imperialista socialista con spirito unitario da tutti gli abitanti della colonia. Politica e sindacalismo, qui più che altrove, dovranno procedere affiancati nella stessa direzione.

Un'altra UGTAN negli altri Paesi, contro le lungaggini di un sindacalismo «neutrale», arduo dalla politica e s'è scelto soltanto «la certezza contrattoria». La preoccupazione fondamentale della UGTAN della Repubblica antica, nella sua qualità di presidente dell'Unione sindacale dell'Africa Nera è di favorire lo sviluppo di un sindacalismo legato ai problemi veri dell'Africa e di stimolare il processo rivoluzionario anticolonialista.

Visione lucida

N'Diaye non ha ancora 30 anni, ha frequentato il liceo a Dakar e si è laureato in legge a Parigi, alla Sorbona. Egli è, quindi, uno dei tipici giovani intellettuali delle ultime generazioni che hanno acquisito una consapevolezza della loro missione leggendola.

Un'altra UGTAN negli altri Paesi, contro le lungaggini di un sindacalismo «neutrale», arduo dalla politica e s'è scelto soltanto «la certezza contrattoria». La preoccupazione fondamentale della UGTAN della Repubblica antica, nella sua qualità di presidente dell'Unione sindacale dell'Africa Nera è di favorire lo sviluppo di un sindacalismo legato ai problemi veri dell'Africa e di stimolare il processo rivoluzionario anticolonialista.

Un'altra UGTAN negli altri Paesi, contro le lungaggini di un sindacalismo «neutrale», arduo dalla politica e s'è scelto soltanto «la certezza contrattoria». La preoccupazione fondamentale della UGTAN della Repubblica antica, nella sua qualità di presidente dell'Unione sindacale dell'Africa Nera è di favorire lo sviluppo di un sindacalismo legato ai problemi veri dell'Africa e di stimolare il processo rivoluzionario anticolonialista.

Un'altra UGTAN negli altri Paesi, contro le lungaggini di un sindacalismo «neutrale», arduo dalla politica e s'è scelto soltanto «la certezza contrattoria». La preoccupazione fondamentale della UGTAN della Repubblica antica, nella sua qualità di presidente dell'Unione sindacale dell'Africa Nera è di favorire lo sviluppo di un sindacalismo legato ai problemi veri dell'Africa e di stimolare il processo rivoluzionario anticolonialista.

Un'altra UGTAN negli altri Paesi, contro le lungaggini di un sindacalismo «neutrale», arduo dalla politica e s'è scelto soltanto «la certezza contrattoria». La preoccupazione fondamentale della UGTAN della Repubblica antica, nella sua qualità di presidente dell'Unione sindacale dell'Africa Nera è di favorire lo sviluppo di un sindacalismo legato ai problemi veri dell'Africa e di stimolare il processo rivoluzionario anticolonialista.

Un'altra UGTAN negli altri Paesi, contro le lungaggini di un sindacalismo «neutrale», arduo dalla politica e s'è scelto soltanto «la certezza contrattoria». La preoccupazione fondamentale della UGTAN della Repubblica antica, nella sua qualità di presidente dell'Unione sindacale dell'Africa Nera è di favorire lo sviluppo di un sindacalismo legato ai problemi veri dell'Africa e di stimolare il processo rivoluzionario anticolonialista.



NEW YORK — Louis Armstrong è qui giunto l'altra sera in aereo, proveniente dall'Italia. All'arrivo il popolare «Satchmo» che, come è noto, ha sofferto nei giorni scorsi di una polmonite, ha dichiarato di «non essersi mai sentito così bene». Dopo aver definito scherzosamente la sua malattia come «un brutto raffreddore», Armstrong ha detto che intende rimettersi immediatamente al lavoro e che ha tutte le intenzioni di continuare a suonare ancora per molto tempo. Egli ha precisato che suonerà probabilmente domenica allo Stadio Lewisohn, festeggiando il suo cinquantanovesimo compleanno. (Telefoto)

SERATA COREOGRAFICA AL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Fragoroso successo di Robbins con «Moves», balletto in silenzio

Elegante ironia del «Concerto», su musiche di Chopin - Eccellenti solisti e armonioso complesso

(Dal nostro inviato speciale) SPOLETO. 3 — La buona stella del «Ballet-U.S.A.» di Jerome Robbins, illustre ballerino e coreografo americano, si chiama «Festive de due mondi», e cioè Spoleto. Qui, a Spoleto, lo scorso anno gli straordinari solisti: Jerome Robbins e apparsi in scena il balletto americano, si chiama «Festive de due mondi», e cioè Spoleto.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

HONG KONG — L'attore Jacques Bergerac, ex marito di Ginger Rogers, ha sposato nella chiesa cattolica di Hong Kong l'attrice americana Dorothy Malone. La telefoto mostra la cerimonia dello scambio dell'anello tra i due sposi davanti al sacerdote officiante.

UNA BELLA MOSTRA NAZIONALE DI PITTURA Affermazione di giovani al Premio «Città di Fiesole»

Urto e confronto fra gli esponenti più vivi delle nuove generazioni artistiche italiane — Le presenze di maggior rilievo

(Dal nostro inviato speciale) FIESOLE, luglio. Non il teatro romano, o la cattedrale, o la badia, ma la stessa Aeropoli di Atene avrebbe serenamente resistito alla usura del tempo e alle vicende del gusto degli uomini se avesse qui preso forma dal tufo e dalla pietra serena che porta il segno corrusco e tenebroso della mano etrusca. Le chiacchiere degli dei di Omero non avrebbero potuto avere più tranquillo Olimpo di questo d'ora.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.



HONG KONG — L'attore Jacques Bergerac, ex marito di Ginger Rogers, ha sposato nella chiesa cattolica di Hong Kong l'attrice americana Dorothy Malone. La telefoto mostra la cerimonia dello scambio dell'anello tra i due sposi davanti al sacerdote officiante.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

«Un forte stimolo» Era corsa voce, — all'inaugurazione della bella mostra di pittura che il Comune di Fiesole ha coraggiosamente realizzato con una sensibilità non essera di lavorare come un tarlo distruttore e scettico nella loro fantasia e fascino nei loro essere sociale e civile.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

LA CONFERENZA-STAMPA DI «ITALIA NOSTRA» A PALAZZO MARIGNOLI

## Grido d'allarme di urbanisti e uomini di cultura per la minaccia del piano regolatore Ciocchetti

Gli interventi del sen. Zanotti Bianco, di Quaroni, Zevi, Brandi e Lavagnino — La dura condanna dell'Unione tecnici cattolici recata da Benevolo e D'Erme — I pericoli dell'espansione radiocentrica — Proposto un libro bianco sul P. R.

Un nutrito gruppo di noti urbanisti e studiosi che fa capo all'Associazione «Italia Nostra», ha tenuto ieri una conferenza stampa per presentare pubblicamente la loro posizione contro il nuovo piano regolatore che la maggioranza clericale e fascista del Campidoglio ha approvato una settimana fa. La conferenza, presieduta dal senatore a vita Zanotti Bianco, è stata particolarmente interessante sia per il contenuto della «causa» letta dal prof. Quaroni, sia per gli interventi, fra i quali quelli di due esponenti dell'Unione dei tecnici cattolici, i quali, a due, ebbe più volte occasione di pronunciarsi contro lo schema di P. R. che la Giunta Ciocchetti ha voluto imporre alla città.

Il sen. Zanotti Bianco ha affermato tra l'altro che si trova in presenza di un piano abnormemente, che aggrava i criteri urbanistici del '31, concludendo che Roma non si ammoderna distribuendo i suoi edifici, ma attraverso provvedimenti di tipo urbano, e non attraverso provvedimenti di tipo edilizio. Il prof. Quaroni ha detto che il piano regolatore che minaccia seriamente la città in particolare il centro storico, è un piano che non ha mai visto la luce. Il prof. Zevi ha lanciato l'idea di un libro bianco sulla situazione della città, e di un gruppo di studiosi e di urbanisti contro il piano regolatore. Il prof. Zevi ha lanciato l'idea di un libro bianco sulla situazione della città, e di un gruppo di studiosi e di urbanisti contro il piano regolatore.

Il sen. Zanotti Bianco ha affermato tra l'altro che si trova in presenza di un piano abnormemente, che aggrava i criteri urbanistici del '31, concludendo che Roma non si ammoderna distribuendo i suoi edifici, ma attraverso provvedimenti di tipo urbano, e non attraverso provvedimenti di tipo edilizio. Il prof. Quaroni ha detto che il piano regolatore che minaccia seriamente la città in particolare il centro storico, è un piano che non ha mai visto la luce. Il prof. Zevi ha lanciato l'idea di un libro bianco sulla situazione della città, e di un gruppo di studiosi e di urbanisti contro il piano regolatore.

IL RAFFORZAMENTO DEL PARTITO

## Inaugurata da Amendola la sezione di Tiburtino IV



Amendola parla in sezione subito dopo l'inaugurazione

L'ora inaugurata dal compagno Amendola, e nella quale ufficialmente la 93 sezione romana del Partito comunista italiano. Si chiama Tiburtino IV. La sua sede è posta sulla via Tiburtina, pochi metri dallo stabilimento meccanico Forentini. Sarà proprio davanti al cosiddetto

## SONO STATI RINTRACCIATI E ARRESTATI DALLA POLIZIA

### Due sedicenni rapinano un funzionario aggredendolo in casa alla Garbatella

Precedenti incontri con la vittima nello stesso appartamento — La refurtiva: 65.000 lire

Due ragazzi di 16 anni sono stati arrestati per aver rapinato di 65.000 lire un consigliere di Prefettura con il quale si era incontrato un paio di volte. Gli incontri e la rapina sono avvenuti nella stessa abitazione della vittima dove il funzionario viveva solo essendo separato dalla moglie e dai quattro figli.

## I «re.» di Borgo e di Gordiani preparavano un furto a Milano



Antonio Milano, Mario Botoni, Alberto Battistelli

A Milano, dove — secondo la polizia — stavano preparando un grosso colpo — con prelievo di un'automobile di valore, sono stati arrestati i «re dei ladri» del borgo di Borgo e di Gordiani. Alberto Battistelli, di 35 anni, Antonio Milano di 31 anni e Mario Botoni, ventottenne, sono stati arrestati dopo un'operazione di polizia durata un paio di giorni. Tale coincidenza ha naturalmente favorito l'opera degli investigatori.

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## L'appalto alla Fiat



Ciocchetti e L'Ellore rendono gli onori

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## La moglie del produttore F. Davanzati precipita in una scarpata con l'auto

Benevole vuole un confronto con le sue giovani accusatrici

Le indagini sulla « tratta delle bianche » ad Atene

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

La signora Benevole, ex-usciere della Rai, che da più di dieci giorni si trova a Regina Coeli per « tratta delle bianche », ha chiesto di essere di nuovo messa a confronto con le giovani donne che lo hanno accusato. Come è noto, un accertamento del genere accadde negli uffici della polizia di viale Mazzini, a San Vitale, il 19 giugno, quando la signora Benevole, che ha 38 anni ed abita in via Passiello 26, si era recata sulla scena del delitto, in un'auto di proprietà di un certo F. Davanzati, che aveva un edificio in costruzione a Cinecittà e si proponeva di cambiare abitazione.

## Cade dalle scale e muore un bimbo di cinque anni

La sciagura è avvenuta ieri mattina in uno stabile di Primavalle - Il piccolo giocava sul pianerottolo

Un bambino di cinque anni è morto precipitando nella tromba delle scale, in uno stabile di Primavalle. S. chiamava Alvaro Fieschi, aveva 5 anni e stava giocando sul pianerottolo di casa, quando è scivolato nella velocità di un'automobile di ferro. Il piccolo è morto dopo un'ora di coma, all'ospedale di Santo Spirito, qui è morto, dieci ore dopo, nella sacca del pronto soccorso, mentre i medici stavano prodando, senza speranza.

## Il delegato di Ostia

Il facente funzione di delegato comunale nella circoscrizione di Ostia Lido si chiama Cambelli. Cambelli dovrebbe occuparsi, ad esempio, dell'organizzazione dell'acqua, che viene spesa quattro ore al giorno, della manutenzione di un ospedale e di una stazione sanitaria, della installazione di telefoni per i quali la TEL ha prestato 20 milioni di lire. E di tutte le altre cose che un delegato deve fare.

## Comizio ad Acilia

Oggi, alle ore 20 ad Acilia avrà luogo un pubblico comizio sul tema: «La lotta degli edifici per il lavoro, la nascita e il progresso della Capitale». Parteciperà il compagno on. Claudio Cianca.

## Il peccatore prega

— Preghiamo, fratello. — Ma io me so' scoccato! — Preghiamo lo stesso... — Ma so' di' giorni che me so' a' d'assum' il ginocchio pe' niente... — Mea culpa mea culpa, mea mazza mea culpa... Nella chiesa di San Giovanni Battista, sul viale Giulio Cesare, c'era, sotto la maestosa narata dell'altare maggiore, una dolce frescura che chiamava alla penitenza. C'era stato anche tanto silenzio, prima che entrassero quei due uomini baffuti dall'aria strana di operai postici, ma adesso era solo un ricordo, un ricordo popolare che le brate monache inseguono nostalgicamente col pensiero, distratte dalle loro pie meditazioni. — Ho fatto la pancia stamattina, a Venezia, me fanno male li piedi! — Ave Maria, piena di orazione. — Che sia la vecchia? L'ho sempre avuta antipa-

## Premi ai giornalisti divulgatori scientifici

Nell'Autunno del Palazzo dei Congressi si è proceduto ieri alla premiazione dei giornalisti divulgatori scientifici ed alla premiazione dei film e documentari divulgativi. Le «Tabelle» del 1959 sono state assegnate ai giornalisti: Ing. Ugo Maraldi del «Corriere della Sera», Ing. Angelo Ceni del «Paese Sera» e Ing. Raffaello Leonardi del «Tempo».

## Urge sangue!

Il giovane Angelo Bonora, di 21 anni, figlio di un operario edile, è ricoverato al Padiglione Chirurgico di Policlinico, dove ha già sostenuto quattro operazioni nelle quali gli è stato asportato un fene. Ora mentre deve essere sottoposto ad un quarto intervento chirurgico, per una emorragia inaspettata, in gravissimo pericolo di vita.

## Il peccatore prega

— Preghiamo, fratello. — Ma io me so' scoccato! — Preghiamo lo stesso... — Ma so' di' giorni che me so' a' d'assum' il ginocchio pe' niente... — Mea culpa mea culpa, mea mazza mea culpa... Nella chiesa di San Giovanni Battista, sul viale Giulio Cesare, c'era, sotto la maestosa narata dell'altare maggiore, una dolce frescura che chiamava alla penitenza. C'era stato anche tanto silenzio, prima che entrassero quei due uomini baffuti dall'aria strana di operai postici, ma adesso era solo un ricordo, un ricordo popolare che le brate monache inseguono nostalgicamente col pensiero, distratte dalle loro pie meditazioni. — Ho fatto la pancia stamattina, a Venezia, me fanno male li piedi! — Ave Maria, piena di orazione. — Che sia la vecchia? L'ho sempre avuta antipa-

**Ariston Alcorso**  
oggi  
**campoli**  
occasioni nelle confezioni

RIAFFERMATO CON FORZA IL DIRITTO DI SCIOPERO

Solidarietà della Provincia con la lotta dei marittimi

Decisa l'estensione al personale dei miglioramenti economici già concessi agli statali - Un liceo sarà istituito ai « Cessati Spiriti »

La lotta dei marittimi italiani ha avuto una eco ieri sera a Palazzo Valentini, dove i consiglieri comunali: Volpi, Mammiari e Modesti...

Attivo femminile lunedì in Federazione

Lunedì, alle ore 16.30, in Federazione, si riunirà l'attivo femminile. Tutte le responsabili femminili...

Sciopero di 24 ore in tre aziende metallurgiche

In tre aziende metallurgiche (SIELTE, I.P.S. e S.I.T.) oggi le maestranze effettueranno uno sciopero di 24 ore...

E' STATO TROVATO AGONIZZANTE FRA I RUDERI

Un impiegato delle Vasce si uccide bevendo acido muriatico al Palatino

Tutti tutti i soccorsi - Un biglietto per il vecchio padre - Un pensionato si toglie la vita con un colpo di pistola a Civitavecchia

Nell'ospedale, l'impiegato di 49 anni, abitate in via Taurasia 9, è stato trovato agonizzante fra i ruderi del Palatino...

Successivamente è ripresa la discussione sul servizio di assistenza e sul piano di decentramento prospettato dalla giunta...

IN CARCERE TRE BELLI MA «BULLI»

Rapinano «pigni d'amore» a due giovani domestiche

Tre belli ma «bulli» sono finiti in carcere per rapina di «pigni d'amore» a due giovani domestiche...

Le indagini, condotte dal commissario di Porta Pia, non sono state né lunghe né difficili...

no sciopero di 24 ore, nel quadro della azione sindacale nazionale che viene condotta per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro...

Domani l'assemblea dell'Associazione per la casa

Domani, alle ore 9.30, nel salone della Lega nazionale delle cooperative, in via Guattani 9...

Vi segnaliamo

TEATRI - Signo di una notte di mezza estate...

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi sabato 1 luglio (185-189) Onomastico: Ulderico...

BOLETTINI

Metereologico: La temperatura di ieri: minima 17, massima 31...

MOSTRE

Nella sala convegno del dopolavoro, sono in vendita: dipinti, stampe...

VENTITA DI PEGNI SCADUTI

La Cassa di Risparmio, servizio di deposito e trasporto, allista pubblica durante il mese di luglio...

CONVOCAZIONI

Parlito - Cacciatori comunisti - Martedì 7 luglio alle ore 19...

Sartoria svaligiata

La scorsa notte, i ladri sono entrati nella sartoria di viale della Regina Margherita...

Salta in aria una «600»



Verso le 17.30 di ieri, la «600» guidata dal signor Gaspare Gozzi è letteralmente saltata in aria a Villa Borghese...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo (\*\*\*\*) ottimo - (\*\*\*\*) buono - (\*\*\*) discreto - (\*) gradevole

TEATRI

Signo di una notte di mezza estate...

CINEMA

La diabolica tentazione...

COLLE OPIO: Riposo

FESTIVAL DEI DIEI MONDI (Spoleto)...

SINEFO DI VILLA GIULIA

Alle 21.15: Compagnia del Balletto Classico di Ginevra...

NUOVO CHALET: Alle 21.30

Franco Castellani con Canova, 21. Paternò, Grandi, Pescatori...

PALAZZO SISTINA: III Cinema

Le sette meraviglie del mondo...

PRANDELLO: Riposo

STADIO DI DOMIZIANO (al Palatino)...

TEATRO ROMANO DI OSTIA

ANTICA: Alle 21.15: Signo di una notte di mezza estate...

VILLA ALBORNANZI (ex N. C. di Roma)

Chicco Darico: La legge delle maschere...

15.25: Addio bella addotta

15.30: Addio bella addotta...

15.35: Addio bella addotta...

15.40: Addio bella addotta...

15.45: Addio bella addotta...

15.50: Addio bella addotta...

15.55: Addio bella addotta...

16.00: Addio bella addotta...

16.05: Addio bella addotta...

16.10: Addio bella addotta...

16.15: Addio bella addotta...

16.20: Addio bella addotta...

16.25: Addio bella addotta...

16.30: Addio bella addotta...

16.35: Addio bella addotta...

16.40: Addio bella addotta...

16.45: Addio bella addotta...

16.50: Addio bella addotta...

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

Il bacio dell'assassino

Un film a sorpresa. Senza un titolo, e con un titolo che si confonde con i mille titoli...

RITROVI

CINEMA-VARIETA

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21 riunione cine-letteraria...

TEATRO SISTINA

LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO

PREZZO UNICO L. 700

TEATRI

COLLE OPIO: Riposo

SINEFO DI VILLA GIULIA

NUOVO CHALET

PALAZZO SISTINA

PRANDELLO

STADIO DI DOMIZIANO

TEATRO ROMANO DI OSTIA

VILLA ALBORNANZI

15.25: Addio bella addotta

15.30: Addio bella addotta

15.35: Addio bella addotta

15.40: Addio bella addotta

15.45: Addio bella addotta

15.50: Addio bella addotta

15.55: Addio bella addotta

16.00: Addio bella addotta

16.05: Addio bella addotta

16.10: Addio bella addotta

16.15: Addio bella addotta

16.20: Addio bella addotta

16.25: Addio bella addotta

16.30: Addio bella addotta

16.35: Addio bella addotta

16.40: Addio bella addotta

16.45: Addio bella addotta

16.50: Addio bella addotta

16.55: Addio bella addotta

17.00: Addio bella addotta

17.05: Addio bella addotta

17.10: Addio bella addotta

17.15: Addio bella addotta

17.20: Addio bella addotta

17.25: Addio bella addotta

17.30: Addio bella addotta

17.35: Addio bella addotta

17.40: Addio bella addotta

17.45: Addio bella addotta

LE PRIME

Il bacio dell'assassino

Un film a sorpresa. Senza un titolo, e con un titolo che si confonde con i mille titoli...

RITROVI

CINEMA-VARIETA

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21 riunione cine-letteraria...

TEATRO SISTINA

LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO

PREZZO UNICO L. 700

TEATRI

COLLE OPIO: Riposo

SINEFO DI VILLA GIULIA

NUOVO CHALET

PALAZZO SISTINA

PRANDELLO

STADIO DI DOMIZIANO

TEATRO ROMANO DI OSTIA

VILLA ALBORNANZI

15.25: Addio bella addotta

15.30: Addio bella addotta

15.35: Addio bella addotta

15.40: Addio bella addotta

15.45: Addio bella addotta

15.50: Addio bella addotta

15.55: Addio bella addotta

16.00: Addio bella addotta

16.05: Addio bella addotta

16.10: Addio bella addotta

16.15: Addio bella addotta

16.20: Addio bella addotta

16.25: Addio bella addotta

16.30: Addio bella addotta

16.35: Addio bella addotta

16.40: Addio bella addotta

16.45: Addio bella addotta

16.50: Addio bella addotta

16.55: Addio bella addotta

17.00: Addio bella addotta

17.05: Addio bella addotta

17.10: Addio bella addotta

17.15: Addio bella addotta

17.20: Addio bella addotta

17.25: Addio bella addotta

17.30: Addio bella addotta

17.35: Addio bella addotta

17.40: Addio bella addotta

17.45: Addio bella addotta

LE PRIME

Il bacio dell'assassino

Un film a sorpresa. Senza un titolo, e con un titolo che si confonde con i mille titoli...

RITROVI

CINEMA-VARIETA

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21 riunione cine-letteraria...

TEATRO SISTINA

LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO

PREZZO UNICO L. 700

TEATRI

COLLE OPIO: Riposo

SINEFO DI VILLA GIULIA

NUOVO CHALET

PALAZZO SISTINA

PRANDELLO

STADIO DI DOMIZIANO

TEATRO ROMANO DI OSTIA

VILLA ALBORNANZI

15.25: Addio bella addotta

15.30: Addio bella addotta

15.35: Addio bella addotta

15.40: Addio bella addotta

15.45: Addio bella addotta

15.50: Addio bella addotta

15.55: Addio bella addotta

16.00: Addio bella addotta

16.05: Addio bella addotta

16.10: Addio bella addotta

16.15: Addio bella addotta

16.20: Addio bella addotta

16.25: Addio bella addotta

16.30: Addio bella addotta

16.35: Addio bella addotta

16.40: Addio bella addotta

16.45: Addio bella addotta

16.50: Addio bella addotta

16.55: Addio bella addotta

17.00: Addio bella addotta

17.05: Addio bella addotta

17.10: Addio bella addotta

17.15: Addio bella addotta

17.20: Addio bella addotta

17.25: Addio bella addotta

17.30: Addio bella addotta

17.35: Addio bella addotta

17.40: Addio bella addotta

17.45: Addio bella addotta

RADIO I PROGRAMMI DI OGGI TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.35: Previsioni del tempo per i pescatori...

18: Giornale radio - Ballate con noi, 19: Piccolo rotocalco della canzone napoletana...

Il secondo tempo del Mezzogiorno, 19:15: Cesare Breco (sette preludi per pianoforte)...

11:25: Programma cinematografico di Giugoslovia...

La Rai degli armatori

Da 25 giorni i marittimi italiani sono impegnati in un grande sciopero...





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 430.351 - 451.231 PUBBLICITÀ - um. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivoluzioni (BPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Pressi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' con l'edizione del lunedì 2.500, 1.250, 830. RINASCITA 1.500, 800, 530. VIE NUOVE 1.500, 800, 530. (Conto corrente postale 1/29195)

APPUNTI

Crisi a Tel Aviv

Il gabinetto israeliano, capeggiato dal primo ministro socialdemocratico Ben Gurion, è sull'orlo della crisi. Due dei partiti componenti la coalizione governativa, formatasi dopo la crisi del maggio 1958, sono il Mapam (socialista di sinistra) e l'Achud Avoda (Unione del lavoro).



Ben Gurion

La parola «socialismo» è così scomparso dal vocabolario del Mapam, il partito di Ben Gurion, e lo «Stato del benessere» si rivela sempre più una moneta di propaganda, che mostra le sue crepe. La disoccupazione aumenta e cresce il costo della vita, così come il deficit della bilancia commerciale con l'estero. Israele dopo 10 anni di gestione socialdemocratica è diventato sempre più dipendente dagli aiuti americani, e dagli investimenti stranieri.

anno dalle sue classi dirigenti su una strada ben diversa. Otto anni dopo la guerra d'indipendenza, esso si è schierato fianco a fianco con la Gran Bretagna e con la Francia nell'aggressione imperialista con i Paesi arabi. All'interno, si è avuta una analogia involuzione. La kibbutz, le famose cooperative agricole, sono diventate parte negativa della vita nazionale, osteggiate dal governo e prive di aiuti. Le attività industriali e agricole possedute dalla confederazione del lavoro, nelle quali i socialdemocratici avevano indicato dieci anni fa la promessa di un Stato socialista, si trasformano sempre di più in enti corporativi quando non in società anonime private.

La parola «socialismo» è così scomparso dal vocabolario del Mapam, il partito di Ben Gurion, e lo «Stato del benessere» si rivela sempre più una moneta di propaganda, che mostra le sue crepe. La disoccupazione aumenta e cresce il costo della vita, così come il deficit della bilancia commerciale con l'estero.

Il prezzo da pagare per questi appoggi aumenta costantemente e i circoli di destra alzano la voce, pretendendo sempre maggiore autorità politica. E Ben Gurion li accantona. Egli si prepara infatti a varare la riforma della legge elettorale ispirandosi all'esempio di De Gaulle, per eliminare le minoranze di sinistra dal Parlamento e ad imbarcare nella compagine ministeriale l'estrema destra, rappresentata dai «sinistri generali». La crisi di questi giorni ha però indotto a Ben Gurion il pensiero che non è disposta a seguirlo sino in fondo. L'unità realizzata in questa occasione, per la prima volta in 19 anni, fra tutti i partiti operanti della sinistra è un avvenimento di grande importanza che potrà avere ripercussioni notevoli in un prossimo futuro. (a. l.).

IL VICE PREMIER SOVIETICO INIZIA UN GIRO NELLE CITTA' AMERICANE

Koslov in visita a Sacramento ospite del governatore Brown

Nuovi colloqui con Nixon e con Herter durante un ricevimento all'ambasciata sovietica

WASHINGTON, 3. — Frol Koslov ha iniziato oggi il suo giro delle città americane, accolto a Sacramento, in California, con la cordiale e calorosa ospitalità caratteristica della tradizione «western». Il governatore Edmund G. Brown, che era ad attenderlo all'aeroporto, gli ha regalato un grande cappello da pioniere, che Koslov ha messo in testa, nonostante fosse un po' largo, tra la gioia dei fotografi e dei cineoperatori. Brown ha presentato all'ospite sovietico la sua segretaria Cecil Poole, e «miss Sacramento», Patti Williams, una ragazza nega. Il corteo si è quindi avviato verso il Campidoglio e successivamente ad un elegante albergo cittadino, dove si è svol-

to un sontuoso pranzo. Durante il suo giro che durerà una decina di giorni, Koslov visiterà anche San Francisco e Detroit. Il segretario di Stato, Herter, è immediatamente intervenuto stasera presso il sindaco di quest'ultima città, che aveva villanamente preannunciato a Koslov una accoglienza ostile. Herter ha telefonato al sindaco sollecitandolo ad accogliere cortesemente l'ospite sovietico, il quale, egli ha fatto notare, è stato ricevuto da Eisenhower e da tutti i più alti esponenti dello Stato americano e perciò deve essere trattato con la cortesia tradizionale accordata alle personalità del suo rango.

Il primo vice presidente del Consiglio sovietico aveva lasciato stamane Washington. Prima di salire a bordo dell'aereo, Koslov ha detto, rivolto al segretario di Stato aggiunto americano, McEvoy: « Davvero non abbiamo alcuna necessità di disputare tra noi, per qualsivoglia motivo. Dovremmo conversare ancora per due o tre giorni. Infatti, io non sono riuscito a convincere voi e voi non siete riuscito a convincermi ». Koslov, apparso di ottimo umore, ha definito il suo viaggio una « infiltrazione comunista negli Stati Uniti ». La visita di Koslov a Washington si era conclusa ieri sera con un grande ricevimento all'ambasciata sovietica, dove l'ospite sovietico si è nuovamente trattenuto

colloquio con il vice presidente Nixon per un quarto d'ora. Nixon non ha voluto riferire ai giornalisti nei dettagli. « Koslov — egli si è limitato a dire — è un maestro nell'arte della cordialità. Ma ciò non significa che siano stati compiuti dei progressi ». Dichiarazioni analoghe ha fatto Herter. Stasera, infine, è stato annunciato che Vorosilov ha inviato a Eisenhower un messaggio di congratulazione.

UN ROBOT AL POSTO DI UN COMMESSO

GINEVRA, 3. — Un robot, che può vendere al pubblico oltre un centinaio di articoli, è stato esposto per la prima volta a Losanna, all'esposizione internazionale della alimentazione. Si tratta di una macchina completamente automatica, chiamata dal suo inventore, l'ing. Karl Zindel, « Zirobot ». Lo Zirobot accetta ogni specie di denaro: egli lo verifica, lo addiziona e restituisce il resto. Per avere l'articolo desiderato è sufficiente indicare il suo numero con un disco telefonico e introdurre il denaro.

Il governo francese annuncia prossimi esperimenti atomici

Il Ghana protesta contro le esplosioni progettate nel Sahara

PARIGI, 3. — In un discorso pronunciato stasera alla radio, il ministro francese per l'esercito, Pierre Guillaumat, ha dichiarato che « presto » la Francia avrà la sua bomba atomica e diventerà « la quarta potenza nucleare ». « Le necessarie, gigantesche infrastrutture industriali — ha detto il ministro — erano state approntate dalla Francia fin dal 1949. Nel 1952, a Marcoule, cominciò a funzionare il primo reattore atomico francese ed ora l'uranio arricchito prodotto a Marcoule viene sottoposto ai necessari processi per ottenere il materiale fissionabile ».

« I meccanismi di scoppio della bomba atomica sono già stati studiati esaurientemente nei laboratori francesi », ha aggiunto Guillaumat, il quale ha preannunciato a breve scadenza i primi esperimenti. Contro questi progetti ha immediatamente protestato il ministro degli esteri del Ghana, Ako Adjei, il quale ha rivolto un appello al governo francese perché rinunciasse a sperimentare atomiche nel deserto del Sahara, ciò che apporrebbe « insicurezza e distruzione » al popolo africano.

La corsa alle armi atomiche è stata affrettata dal governo francese proprio nel momento in cui i negoziati tra l'Urss, Stati Uniti e Gran Bretagna per la fine degli esperimenti si sono avvicinati ad una positiva conclusione. La Francia, esclusa da questi negoziati dato che non ha ancora armi atomiche, ha fatto sapere che non si ritirerà impegnata da un eventuale accordo.

U. R. S. S.

Basso ricevuto da Kuusinen e Pospelov

MOSCA, 3. — Il compagno Basso, che si trova attualmente nell'Urss dietro invito dell'Istituto per il marxismo-leninismo, è stato ricevuto oggi a Mosca dai compagni Otto Kuusinen e Piotr Pospelov, rispettivamente membro del Presidium e segretario del CC e membro candidato del Presidium e segretario del CC del PCUS.



KOVIJO (Finlandia) — Ecco ciò che resta della prigione finlandese andata in fiamme lo scorso giovedì. Tra i carcerati si contano numerosi morti e feriti. Sul piazzale pomieri e squadre carcerarie osservano le conseguenze del disastro. (Telefoto)

In fiamme una nave italiana nel porto francese di Sete

Si tratta della petroliera « Ombrina » — Due morti fra l'equipaggio — Arso vivo il passeggero di uno yacht investito dal fuoco

MARSIGLIA, 3. — Un terribile incendio è scoppiato oggi a bordo della petroliera genovese « Ombrina », di 6155 tonnellate nel porto francese di Sete dopo un violento urto della nave contro il sostegno di un ponte. Le fiamme hanno provocato tre morti fra cui due tra l'equipaggio, tre feriti e danni materiali rilevanti. Il carburante scappato sulla superficie delle acque dopo l'urto ha trasformato una parte del canale di Sete in un grande baciere di fiamme. Diverse imbarcazioni da pesca si sono incendiate e affondate mentre, nella zona portuale, gli abitanti si allontanavano in preda al panico. Un effetto indiretto si è

avuto in città quando la forza dei gas accumulati ha fatto esplodere diversi tratti di fognature collegate con il bacino portuale. Era mezzogiorno quando la petroliera, proveniente da un carico di 5.000 tonnellate di benzina, cominciava a risalire il canale marittimo che attraversa l'abitato di Sete. La prua della nave ha urtato contro una spalletta del ponte girevole della Vittoria. Su una delle fiammate si produceva uno squarcio e parte del carburante si riversava nelle acque del canale. La petroliera, sbandando in seguito all'urto, andava a cozzare contro un piccolo panfilo inglese, il « Sam-

bul », ancorato ad una banchina. A questo punto la benzina sprusa sull'acqua si incendiava, non si sa per quale causa ed il panfilo prendeva fuoco. Un ingegnere di 20 anni, Leslie Harris, che si trovava a bordo, periva. I membri dell'equipaggio dell'« Ombrina » morti sono: Silvano Casini e Alvaro Umami. I feriti sono: Angelo Frigoni, Nazario Mozzaglia e Giovanni Moretto. ALFREDO REICHEN direttore Enca Barbieri, direttore responsabile al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzata a giornale murale n. 4555 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma

NELL'ANNO 1959 SI IMPONGONO ANCORA AL PUBBLICO BOTTIGLIE DI VETRO SCURO CON ETICHETTA DI CARTA INCOLLATA, IN USO DA OLTRE MEZZO SECOLO. TALE ANTIQUATA CONFEZIONE PRESENTA SEMPRE ED OVUNQUE INCONVENIENTI IGIENICI: DALLE OPERAZIONI DI LAVAGGIO E DI RIEMPIMENTO SINO AL FRIGORIFERO, A TAVOLA, ED OGNI QUALVOLTA LA BOTTIGLIA VENGA TOCCATA.



Advertisement for NERI mineral water. It features a large bottle of NERI mineral water with a crown logo. Text includes: 'IL VETRO BIANCO E L'ETICHETTA SMALTATA GARANTISCONO IGIENE E PUREZZA', 'scarta l'etichetta di carta...', 'Necessarie maggiori garanzie igieniche nell'imbottigliamento delle acque minerali', and '...nella carta e nella colla milioni di microbi'. At the bottom, it says 'con la bottiglia di vetro bianco etichettato a smalto consente il raggiungimento integrale dei migliori risultati igienici, mantenendo all'acqua la sua naturale purezza. COSI' PURA, LA « MINERALNERI » E' L'AMICA DELLA VOSTRA SALUTE!'.

IN ITALIA SOLTANTO